

Informazione per i membri

Coronavirus: le grandi manifestazioni nuovamente possibili da ottobre a severe condizioni e previa autorizzazione

Nella sua seduta di ieri, il Consiglio federale ha deciso di autorizzare nuovamente dal 1° ottobre 2020 le manifestazioni con oltre 1000 persone. Gli eventi dovranno adottare severe misure di protezione ed essere approvati dai Cantoni in funzione dell'andamento delle nuove infezioni sul loro territorio e delle risorse a disposizione per il tracciamento dei contatti. Con questo prudente allentamento il Consiglio federale intende evitare un peggioramento della situazione epidemiologica tenendo conto delle esigenze della popolazione e degli interessi economici delle società sportive e degli organizzatori di manifestazioni culturali.

Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) è incaricato di elaborare entro il 2 settembre 2020, insieme ai dipartimenti competenti e ai Cantoni, criteri uniformi per l'autorizzazione di grandi manifestazioni applicabili a tutti i settori, e definire in questo modo linee guida che si aggiungeranno alle misure di base già vigenti quali il distanziamento sociale e l'igiene. Per farlo può basarsi sulle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e della Science Task Force. Le manifestazioni dovranno essere autorizzate dal Cantone competente. I Cantoni potranno negare l'autorizzazione se la situazione epidemiologica sul loro territorio e le risorse a disposizione per il tracciamento dei contatti non ne permettono lo svolgimento.

Le manifestazioni con più di 1000 persone sono vietate in Svizzera dal 28 febbraio 2020. Questo divieto è uno dei provvedimenti che hanno maggiormente permesso di ridurre il numero dei contagi da coronavirus e vige fino al 31 agosto 2020. Ora viene prolungato di un mese fino alla fine di settembre. Ai Cantoni è così accordato il tempo necessario per definire le modalità di autorizzazione e, se necessario, aumentare le loro risorse per garantire il tracciamento dei contagi. In questo modo il Consiglio federale intende evitare un ulteriore peggioramento della situazione epidemiologica e tenere conto delle esigenze della popolazione come pure degli interessi economici.

Il Consiglio federale ha inoltre deciso che dal 15 agosto 2020 sarà obbligatorio portare la mascherina sugli aerei. Già dal 6 luglio 2020 vige l'obbligo della mascherina sui mezzi pubblici. Il provvedimento interesserà tutti i voli di linea e i voli charter in partenza o in arrivo in Svizzera, indipendentemente della compagnia aerea che li effettua.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-80054.html>

Coronavirus: il Consiglio federale adotta il messaggio concernente la legge COVID-19

Ieri, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla legge COVID-19 e adottato il messaggio concernente il disegno di legge. Con il disegno propone al Parlamento di istituire le basi legali che gli permettano di mantenere l'attuale pacchetto di provvedimenti.

Dal 13 marzo 2020 il Consiglio federale ha emanato diverse ordinanze volte a combattere l'epidemia di COVID-19. Affinché le ordinanze, fondate direttamente sull'articolo 185 capoverso 3 della Costituzione federale, non perdano automaticamente effetto dopo sei mesi, il Consiglio federale deve presentare tempestivamente al Parlamento un messaggio sulle basi legali di tali

ordinanze. Il 19 giugno 2020 ha pertanto indetto la procedura di consultazione sull'avamprogetto di legge COVID-19, che permette di istituire le basi legali per proseguire e adeguare i provvedimenti ancora necessari. La consultazione è terminata il 10 luglio 2020.

Nell'ambito della consultazione sulla legge COVID-19 sono pervenuti oltre 1000 pareri. Nel complesso i Cantoni giudicano il progetto positivamente. Il PVL, i Verdi e l'UDF nonché il PPD e il PEV approvano il progetto, in parte con riserve. Il PLR, il PS e l'UDC lo respingono nella sua forma attuale. La grande maggioranza delle associazioni e organizzazioni di diversi settori si dice favorevole. Ieri il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e adottato il messaggio concernente la legge COVID-19.

Il disegno di legge federale, da dichiararsi urgente, comprende complessivamente 14 articoli. Esso stabilisce le competenze del Consiglio federale per fronteggiare l'epidemia di COVID-19, in particolare per contenere le ripercussioni sulla società, l'economia e le autorità. La legge contempla l'approvvigionamento sanitario, la protezione dei lavoratori, il settore degli stranieri e dell'asilo, l'indennizzo delle perdite di salario e l'assicurazione contro la disoccupazione; prevede misure in ambito giudiziario e in materia di diritto procedurale, societario e d'insolvenza; istituisce inoltre le basi legali per provvedimenti nel settore della cultura e dei media.

Sulla base dei riscontri della consultazione è stato segnatamente sancito il coinvolgimento generalizzato e vincolante dei Cantoni prima di ordinare i provvedimenti della Confederazione (art. 1 cpv. 3) e sono state rielaborate completamente le disposizioni riguardanti l'approvvigionamento sanitario, la protezione dei lavoratori e il settore culturale. Inoltre, la legge avrà effetto soltanto fino al 31 dicembre 2021, anziché fino alla fine del 2022. La durata di validità fino al 31 dicembre 2022 è prevista unicamente nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione. Il Consiglio federale ha adottato già ieri il messaggio affinché il Parlamento abbia la possibilità di adottare la legge e porla urgentemente in vigore durante la sessione autunnale.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-80055.html>

Disclaimer

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.

13 agosto 2020

Unione Professionale Svizzera della Carne UPSC